

## IL RETTORE

- Vista la Legge 30/12/2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 che prevede la possibilità per le Università di conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto lo Statuto dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC;
- Vista la nota MIUR prot. n. 2330 del 20/04/2011 che autorizza gli Atenei a bandire assegni di ricerca ai sensi delle nuove disposizioni di Legge applicando l'importo minimo previsto dal D.M. 09/03/2011, n. 102;
- Visto il "Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 22";
- Viste le deliberazioni assunte dal Consiglio di Dipartimento in data 09/06/2016;
- Viste le deliberazioni assunte dal Consiglio Accademico in data 27/06/2016 e 17/10/2016;
- Vista la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 05/07/2016

## DECRETA

### ART. 1 *Oggetto*

È indetta una selezione pubblica, per titoli, pubblicazioni e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca – tipologia b - nell'ambito del Settore Scientifico-Disciplinare e del progetto di ricerca di seguito riportato:

S.S.D.	Area	Settore Concor-suale	Tutor di rife-rimento	Durata	Centro di ricerca
SECS-P/02 Poli-tica Economica	Area 13 - Scienze economiche e sta-tistiche	13/A2 Politica Economica	Prof. M. Serati	2 anni	Cerst - Centro di ricerca per lo svi-luppo del territo-rio

#### Progetto di ricerca:

- Nuovi strumenti di analisi territoriale: aspetti metodologici e empirici
- New spatial and regional analysis tools: methodological and empirical aspects

#### Campo principale della ricerca: Quantitative Economics

#### Descrizione sintetica della ricerca

La ricerca verte sullo sviluppo di tecniche di verifica empirica per l'analisi territoriale su scala micro-geografica. Come è noto, il passaggio da unità geografiche macro (Paesi, Regioni, Province) a unità micro (aggregati di comuni, comuni, sezioni di censimento), è tutt'altro che automatico. In particolare, sono frequenti tre ordini di problemi: una limitata disponibilità di informazione statistica sia in termini di numero e tipologia di dati disponibili, sia rispetto alla loro profondità temporale e longitudinale. Secondariamente l'analisi dei micro-territori richiama concettualmente fenomeni che su scala aggregata perdono rilevanza o rappresentatività: a titolo esemplificativo si pensi al grado di accessibilità territoriale, al dissesto idrogeologico, all'inquinamento acustico. Infine il focus su realtà territoriali estremamente piccole spesso richiede la loro clusterizzazione in aree omogenee di dimensioni più estese. Tutto ciò suggerisce l'impiego di tecniche di analisi empirica, come quelle dei modelli a fattori dinamici, dei VAR bayesiani, dell'analisi cluster, usualmente testate solo su scale territoriali maggiori. La ricerca intende esplorare l'applicabilità e l'efficacia di tali tecniche in contesti micro-geografici con particolare riferimento alle misure di resilienza territoriale e di qualità della vita e alla loro inte-



razione con altre variabili economiche rilevanti.

The research focuses on the development of empirical techniques for spatial analysis at a micro-geographic level. As is known, the transition from macro geographical units (countries, regions, provinces) to micro ones (cities for example), is far from automatic. In particular, there exist three orders of problems: a limited availability of statistical information in terms of both number and type of available data. Secondly, from the theoretical point of view, the analysis of micro-territories conceptually recalls phenomena usually not relevant on a larger scale; for example the issues of territorial accessibility, pollution and hydrogeological instability. Finally, the focus on very small spatial entities often requires their clustering in homogeneous areas of larger dimensions. All these facts suggest the use of empirical analysis techniques, such as dynamic factor models, Bayesian VAR, cluster analysis, usually tested only on larger spatial scales. The research aims to explore reliability and soundness of these techniques in microgeographical frameworks with particular reference to territorial resilience and quality of life measures and their interaction with other important economic variables.

**Paesi in cui può essere condotta la ricerca:** Italia

**Paesi di residenza dei candidati:** Italia

**Nazionalità:** Italiana

**Destinatari dell'assegno di ricerca:** Experienced researcher or 4-10 yrs (Post-Doc)

**Lingua richiesta:** Inglese

L'eventuale rinnovo, che non potrà avere durata inferiore all'anno, è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Tutor di riferimento e deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Consiglio Accademico.

Suddetto assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'art. 24 della L. 30/12/2010, n. 240, interscorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della 30/12/2010, n. 240, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

## **ART. 2**      *Requisiti di partecipazione*

Gli assegni di ricerca sono destinati a coloro che siano in possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004), corredato di idoneo curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo obbligatorio ai fini dell'attribuzione dell'assegno di ricerca

Ulteriori requisiti, la cui mancanza non comporta l'esclusione dalla selezione, sono l'aver acquisito competenze e attitudine alla ricerca nel campo dell'analisi territoriale, anche su scala geografica micro (comunale), con particolare riferimento ai temi del turismo, della resilienza economica, della infrastrutturazione territoriale. Rispetto al metodo di analisi, alla figura potrà essere richiesto di esibire un approccio basato su categorie di tipo macroeconomico e sull'impiego di strumenti quantitativi.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere tradotti e lega-

lizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, secondo le vigenti norme in materia di ammissione di studenti stranieri a corsi di studio delle Università italiane.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché ai titolari di contratti di cui all'art. 22 (*Assegni di ricerca*) e all'art. 24 (*Ricercatori a tempo determinato*) della Legge n. 240 del 30/12/2010, intercorsi anche con altri Atenei e ai titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate al comma precedente, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che partecipano a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitario, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a dipendenti privati, ancorché part-time.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30/12/2010, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

### **ART. 3** *Importo dell'assegno di ricerca*

In applicazione di quanto in premessa, l'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in € 19.367,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del titolare dell'assegno. A detto importo vanno aggiunti gli oneri di legge a carico dell'Amministrazione. Suddetto importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate previa presentazione, anche via mail, entro il decimo giorno del mese di liquidazione, di regolare dichiarazione debitamente sottoscritta dal Tutor di riferimento a titolo di verifica dell'attività svolta.

All'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13/08/1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.



#### ART. 4 *Domande e termine di presentazione*

La domanda di ammissione alla selezione redatta, secondo l'allegato A, in carta libera e corredata dei titoli ritenuti utili ai fini della valutazione dovrà essere spedita a mezzo posta raccomandata A.R. all'Ufficio Concorsi di questa Università - Corso Matteotti, 22 – 21053 Castellanza (VA) entro il 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito WEB dell'Università. A tale fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa, la domanda di ammissione alla selezione può essere presentata in via telematica tramite spedizione con posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.concorsi@pec.liuc.it](mailto:ufficio.concorsi@pec.liuc.it).

Si segnala che la posta elettronica governativa personale del candidato (c.d. CEC PAC) non è abilitata all'invio alla casella [ufficio.concorsi@pec.liuc.it](mailto:ufficio.concorsi@pec.liuc.it).

Le domande inoltrate incomplete non saranno prese in considerazione. Non sarà, altresì, consentito, una volta scaduto il termine sopra citato, sostituire i titoli e/o i documenti già presentati.

Sull'involucro del plico o nella e-mail devono risultare le seguenti indicazioni:

- le generalità del candidato;
- gli estremi per l'individuazione della valutazione a cui si riferisce.

Nella domanda dovranno essere necessariamente dichiarati, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, la residenza, il recapito eletto ai fini del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- il progetto di ricerca per il quale il candidato intende partecipare ed il relativo settore scientifico-disciplinare e concorsuale;
- il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) posseduto, la votazione riportata, il titolo della tesi, nonché la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma, ovvero il titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera; *oppure, nel caso in cui il titolo straniero non sia stato dichiarato equipollente*, richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, il titolo della tesi nonché la data di conseguimento del diploma e l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e di aver o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;
- inoltre nella domanda dovranno essere dichiarati eventuali altri titoli (ex art. 2 del presente bando);
- la conoscenza scientifica e didattica della lingua inglese;
- di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- di non essere personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati nell'art. 22, della L. 240 del 30/12/2010;
- l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione diversa da quelle sopra indicate;



- di non superare il limite massimo temporale di dodici anni, anche non continuativi, considerando la durata complessiva dei contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricerca a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30/12/2010, intercorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della medesima Legge, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando;
- di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30/12/2010;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione;
- di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.

Alla domanda i candidati devono allegare (in formato pdf se inviata in via telematica a mezzo PEC):

- (a) copia del documento di identità in corso di validità;
- (b) autocertificazione di laurea con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
- (c) autocertificazione del dottorato di ricerca;
- (d) curriculum scientifico-professionale, eventuali pubblicazioni a stampa, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione alla collaborazione proposta;
- (e) elenco dei titoli, delle pubblicazioni e degli attestati sopra menzionati;
- (f) titoli, pubblicazioni e lavori che il candidato intende sottoporre a valutazione;
- (g) le pubblicazioni, di cui al precedente punto (f), possibilmente su supporto informatico;
- (h) copia del permesso di soggiorno utile per lo svolgimento dell'attività di ricerca se cittadino non appartenente all'Unione Europea.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa previste dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **ART. 5**      *Commissione Giudicatrice*

La Commissione Giudicatrice, designata dal Consiglio Accademico, è nominata con Decreto Rettorale.

#### **ART. 6**      *Procedure di selezione*

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio, comprensivo di una prova di conoscenza della lingua inglese, volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento del progetto di ricerca.

Sono a disposizione della Commissione 100 punti così distinti:

- 30 punti per il CV ed i titoli accademici;
- 30 punti per le pubblicazioni scientifiche,
- 40 punti per il colloquio.



La data e il luogo del colloquio verrà comunicata tramite invio all'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso con un preavviso di almeno 7 giorni. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio di almeno 30 punti su 40 punti.

La Commissione Giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito che verrà pubblicato sul sito web dell'Università.

#### **ART. 7      *Conferimento dell'assegno di ricerca***

Al candidato risultato vincitore verrà data comunicazione, all'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini della selezione, del conferimento del contratto di assegno di ricerca che il vincitore, a pena di decadenza, dovrà sottoscrivere per accettazione entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di ricezione della comunicazione.

Nel caso in cui, per qualunque motivo, venisse a cessare il godimento di esso, non potrà farsi luogo a sostituzione con eventuali altri candidati risultanti non vincitori.

L'assegno è conferito con contratto di diritto privato che non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

L'assegnatario vincitore della selezione dovrà produrre, all'atto della stipula del contratto:

- Scheda personale (Mod. SKPF);
- Comunicazione coordinate bancarie (Mod. banca)

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

#### **ART. 8      *Svolgimento e valutazione dell'attività di ricerca***

Il conferimento dell'assegno implica l'impegno a svolgere, attività di ricerca, studio e di preparazione per il completamento della formazione all'espletamento dell'attività di ricerca in particolare nel settore scientifico disciplinare prescelto almeno per cinque giorni settimanali. Le attività di ricerca potranno essere svolte presso l'Università o altri luoghi concordati con il Tutor di riferimento, a seconda delle necessità del progetto di ricerca.

Tra i normali obblighi dell'assegnista rientrano:

- l'attività di ricerca svolta nell'ambito dell'argomento di cui all'art. 1 del presente bando, nonché ulteriori programmi elaborati dal Centro di ricerca di afferenza e sotto la direzione del Tutor di riferimento, il quale verificherà l'attività svolta;
- una attività didattica per 70 ore annuali in materie afferenti le attività di ricerca su proposta del Consiglio Accademico, sentito il Coordinatore del Centro di ricerca di afferenza ed il Tutor di riferimento.

Qualsiasi altra attività svolta al di fuori dei cinque giorni suddetti non dovrà essere in contrasto o in concorrenza con quella svolta come assegnista dell'Università. Il giudizio su tali circostanze sarà reso dal Coordinatore del Centro di ricerca di afferenza, sentito il Tutor di riferimento. Il verificarsi delle suddette circostanze è motivo di cessazione del godimento dell'assegno.

Eventuali periodi di soggiorno all'estero, per ragioni di studio, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Rettore, previo parere formale del Coordinatore del Centro di ricerca di afferenza, sentito il Tutor di riferimento e nei limiti delle risorse disponibili.

Durante tali periodi potrà essere disposta la sospensione del compenso o la sua riduzione.

Salvi i casi in cui trovi applicazione la disciplina contenuta nello Statuto di Ateneo, nei regolamenti e nelle leggi, vigenti ed applicabili, in tema di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali, la partecipazione all'attività di ricerca non può comportare l'acquisizione di alcun diritto di proprietà intellettuale in capo all'assegnista.

L'assegnista è tenuto a mantenere la riservatezza su quanto è oggetto della ricerca e, comunque, sulle informazioni di ogni natura acquisite in connessione con la propria attività e non può, pertanto, divulgarle o porre in essere qualsiasi atto, anche omissivo od indiretto, che possa arrecare pregiudizio all'Ateneo.

#### **ART. 9**      *Interruzioni*

L'attività di ricerca potrà essere interrotta, previa comunicazione, qualora l'assegnista documenti di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa di queste interruzioni.

Eventuali altre cause sopravvenute che impediscano l'attività di ricerca per un periodo superiore a 45 giorni continuativi nell'arco dell'anno saranno valutate dal Centro di ricerca e potranno dar luogo a sospensione della prestazione nei casi in cui, valutata l'attività di ricerca svolta fino a tale momento, il Centro di ricerca di riferimento mantenga interesse apprezzabile alla successiva ripresa della collaborazione. Per tutto il periodo di sospensione della prestazione il collaboratore non avrà diritto all'erogazione dell'assegno.

#### **ART. 10**      *Risoluzione del rapporto contrattuale e recesso*

Il Centro di ricerca presso il quale si svolge l'attività di collaborazione, può autorizzare il recesso dal contratto, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in presenza di grave inadempimento agli obblighi contrattuali costituente giusta causa e in caso violazione del regime delle incompatibilità previsto dalla normativa vigente. Il recesso dovrà essere comunicato per iscritto.

Il Centro di ricerca con le stesse modalità di cui al punto che precede, potrà ugualmente procedere al recesso dal contratto in presenza di eventuali cause sopravvenute, che impediscano l'attività di ricerca per un periodo superiore a 45 giorni continuativi nell'arco dell'anno, valutata l'attività di ricerca svolta fino a tale momento e qualora ritenga venuto meno l'apprezzabile interesse alla successiva ripresa del rapporto.

A propria volta, l'assegnista potrà recedere per giusta causa dandone comunicazione scritta al Tutor di riferimento, al Rettore ed alla Direzione Generale con un preavviso di almeno 30 giorni.

#### **ART. 11**      *Responsabile del procedimento amministrativo*

Responsabile del procedimento è nominato il dott. Massimo Colli.





**ART. 12** *Rinvio normativo*

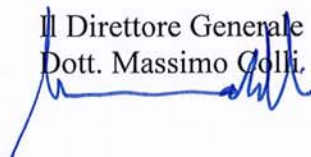
Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia, al regolamento e, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

**ART. 13** *Pubblicazione bando*

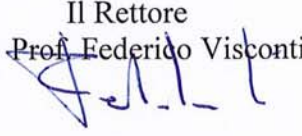
Il presente bando è pubblicato per via telematica sul sito web dell'Università (<http://www.liuc.it>), del MIUR (<http://bandi.miur.it>) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Dato a Castellanza il 12 dicembre 2016  
D.R. 92 (novantadue)

Il Direttore Generale  
Dott. Massimo Colli



Il Rettore  
Prof. Federico Visconti





Al Magnifico Rettore  
 dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC  
 Corso Matteotti, 22  
 21053 Castellanza (VA)

Il/La sottoscritto/a

Cognome e nome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) Stato \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Residenza anagrafica**

Via _____	N. _____
Comune _____ (Prov. ____ )	Stato _____ C.A.P. _____
Tel. ____ / ____	Cel. ____ / ____ Fax ____ / ____
E-mail _____	

**Recapito ed indirizzo di posta eletti ai fini della selezione**

Via _____	N. _____
Comune _____ (Prov. ____ )	Stato _____ C.A.P. _____
Tel. ____ / ____	Cel. ____ / ____ Fax ____ / ____
E-mail _____	

Si segnala l'importanza dell'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del concorso al quale verrà inviata ogni comunicazione relativa alla procedura di selezione. Il candidato è tenuto a dare tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti dell'indirizzo stesso.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, di essere ammesso a partecipare al seguente concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca: (vedere dati concorso riportato all'art. 1 del bando)

Numero e data Decreto Rettorale	S.S.D.	Settore Concorsuale	Progetto di ricerca	Gruppo di ricerca – Centro di Ricerca



A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445 ("Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa") e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

**A) DI AVER CONSEGUITO**

- IL DIPLOMA DI LAUREA** (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999) IN:
- IL DIPLOMA DI LAUREA SPECIALISTICA** (ai sensi del D.M. 509/1999) IN:
- IL DIPLOMA DI LAUREA MAGISTRALE** (ai sensi del D.M. 270/2004) IN:

ANNO ACCADEMICO \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SEDUTA DEL \_\_\_\_\_  
VOTAZIONE \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ LODI   
TITOLO DELLA TESI \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ' \_\_\_\_\_

**B) DI FREQUENTARE / DI AVER FREQUENTATO IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN**

UNIVERSITÀ' \_\_\_\_\_

CICLO NUMERO \_\_\_\_\_ DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_ POSTO COPERTO DA BORSA

**E CONSEGUITO IL DIPLOMA DI DOTTORE DI RICERCA:**

ANNO ACCADEMICO \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ SEDUTA DEL \_\_\_\_\_  
TITOLO DELLA TESI \_\_\_\_\_

**C) DI  NON ESSERE STATO  ESSERE STATO  
TITOLARE DI ASSEGNO DI RICERCA CONFERITO AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L. 240/10  
AVENTE PER OGGETTO:**

DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_  
UNIVERSITÀ' / ENTE \_\_\_\_\_  
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE \_\_\_\_\_

**D) DI AVER CONSEGUITO I SEGUENTI ALTRI TITOLI:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



E) DI CONOSCERE LE SEGUENTI LINGUE (INDICARE LA LINGUA STRANIERA) AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DURANTE LA PROVA ORALE:

- 
- F) DI IMPEGNARSI A NON FRUIRE DI ALTRE BORSE A QUALSIASI TITOLO CONFERITE  
G) DI NON ESSERE PERSONALE DI RUOLO NELLE UNIVERSITÀ E NEGLI ALTRI ENTI INDICATI NELL'ART. 22, DELLA L. 30/12/2010, N. 240  
H) DI ESSERE DIPENDENTE DELLA SEGUENTE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

- 
- I) DI NON SUPERARE IL LIMITE MASSIMO TEMPORALE DI DODICI ANNI, ANCHE NON CONTINUATIVI, CONSIDERANDO LA DURATA COMPLESSIVA DEI CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 22 (ASSEGNI DI RICERCA) E ALL'ART. 24 (RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO) DELLA LEGGE N. 240 DEL 30/12/2010, INTERCORSI ANCHE CON ALTRI ATENEI E/O CON GLI ALTRI ENTI ELENCATI AL COMMA 1 DELL'ART. 22 DELLA MEDESIMA LEGGE, UNITAMENTE ALLA DURATA DEL CONTRATTO DI CUI AL PRESENTE BANDO;  
J) DI NON AVERE UN RAPPORTO DI PARENTELA O DI AFFINITÀ, FINO AL QUARTO GRADO COMPRESO, O UN RAPPORTO DI CONIUGIO CON UN PROFESSORE APPARTENENTE AL DIPARTIMENTO, OVVERO CON IL RETTORE, IL DIRETTORE GENERALE O UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEIO AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 240 DEL 30/12/2010;  
K) DI IMPEGNARSI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA PROPRIA POSIZIONE;  
L) DI AVER PRESO VISIONE DELLA NORMATIVA PREVISTA DAL BANDO DI CONCORSO.  
M) DI ESSERE A CONOSCENZA DELLE SANZIONI PENALI IN CUI INCORRE IN CASO DI DICHIARAZIONE MENDACE O CONTENENTE DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, COME PREVISTO DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445;

**N) DI ALLEGARE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (in formato pdf se presentata in via telematica a mezzo PEC):**

**O)**

- a) copia del documento di identità in corso di validità;  
b) autocertificazione di laurea con votazione dei singoli esami e valutazione finale;  
c) autocertificazione del dottorato di ricerca;  
d) curriculum scientifico-professionale sottoscritto, eventuali pubblicazioni a stampa, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione alla collaborazione proposta;  
e) elenco dei titoli, delle pubblicazioni e degli attestati sopra menzionati;  
f) titoli, pubblicazioni e lavori che il candidato intende sottoporre a valutazione;  
g) le pubblicazioni, di cui al precedente punto (f), possibilmente su supporto informatico;  
h) copia del permesso di soggiorno utile per lo svolgimento dell'attività di ricerca se cittadino non appartenente all'Unione Europea.

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza del disposto della D.Lgs. 196/03, esprime il consenso previsto dal Decreto citato al trattamento dei dati che lo riguardano da parte dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali. Inoltre esprime il consenso al trattamento anche di dati rientranti tra quelli "sensibili" in base al Decreto citato, quando ciò sia funzionale all'esecuzione di operazioni o servizi dallo stesso richiesti. I dati personali sono conservati all'interno degli archivi del personale docente e non docente.

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**AVVERTENZE:**

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, delle dichiarazioni e della documentazione indicate nel bando di concorso, dell'esatta denominazione del concorso cui si intende partecipare, nonché quelle prodotte oltre il termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

